

MISURE CAUTELARI

CASO

In data 1.9.2023 il Pm deposita una richiesta di misura cautelare (custodia in carcere) per Tizio e Caio, indagati in concorso per plurimi furti in abitazione. Dagli atti di indagine emergono 6 episodi di furto in abitazione perpetrati tra Padova e provincia, tra ottobre 2022 e marzo 2023.

Quanto ai **gravi indizi** di colpevolezza vi sono

- 1) immagini di telecamere poste nelle vicinanze delle abitazioni che in 4 dei sei episodi ritraggono i medesimi due soggetti entrambi indossanti passamontagna, guanti, nonché con al seguito arnesi da scasso;
- 2) in corrispondenza di tutti gli episodi vi è il passaggio in zona della medesima auto (che risulta intestata ad altro soggetto apparentemente estraneo ai fatti) relativamente alla quale nel periodo in esame (ma in data distinta da quella dei furti), vi è stato un controllo stradale in cui Tizio risultava alla guida;
- 3) gli esiti dei tabulati telefonici delle utenze intestate ai due, li collocano nelle zone interessate nelle date e negli orari dei "colpi".
- 4) nell'episodio più recente, del marzo 2023, una delle vittime li ha incrociati mentre scappavano ed è riuscita a descriverli fisicamente (salvo il viso che era coperto) indicando caratteristiche compatibili con le foto segnaletiche presenti nelle banche dati delle FF.OO..

I beni complessivamente sottratti hanno un valore approssimativo di 300.000, euro.

Quanto alle esigenze cautelari il Pm evidenzia come entrambi siano soggetti extracomunitari, privi di titolo di soggiorno, senza alcun collegamento col territorio nazionale, ritenendo che ciò indichi all'evidenza il pericolo di fuga; ritiene inoltre che sussista il pericolo di reiterazione di reati della stessa specie atteso che:

-Tizio annovera due precedenti condanne (una per furto commesso nel 2017, e un'altra per rapina nel 2019); Caio una sola condanna (per due furti in abitazione nel 2019) e un'archiviazione ex 131 bis cp per furto semplice del 2021;

-nel certificato dei precedenti di polizia sono segnalate due denunce per furto a carico di Tizio nel 2021, e un arresto in flagranza per tentata rapina per Caio nel febbraio 2022.

Il Giudice per le indagini preliminari emette a carico di entrambi la misura della custodia cautelare in carcere per i reati loro ascritti ritenendo per un verso la gravità indiziaria a carico di entrambi per quanto sopra sinteticamente indicato, e per altro verso ritenendo, per la tutela del solo pericolo di reiterazione del reato, necessaria l'applicazione di una misura cautelare; quella carceraria viene ritenuta la più adeguata (in mancanza di domicilio idoneo agli arresti) in relazione alla gravità dei fatti e al profilo soggettivo degli indagati.

Viene eseguita la misura, e viene fissata la data per l'interrogatorio di garanzia.

L'avvocato di Tizio e quello di Caio presenziano all'interrogatorio: quali richieste possono formulare in questa sede? Consigliano agli assistiti di rispondere alle domande che il giudice gli pone?

Come valutano l'ipotesi di proporre riesame avverso la misura? In caso positivo quali le criticità possibili dell'ordinanza applicativa della misura?